

SISTEMA DI MONITORAGGIO EXCELSIOR

DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE

Ottobre 2026

Dopo il calo tendenziale di settembre, la previsione per il mese di ottobre fornita dal Sistema di monitoraggio Excelsior indica per le Marche una domanda di lavoro da parte delle imprese private con dipendenti di 12.170 contratti di lavoro da attivare, rispetto a ottobre 2025 la previsione è in crescita del +1,2%, più lenta dunque di quella nazionale, il cui incremento è pari a +3,7%. Considerando poi il trimestre finale dell'anno, le entrate programmate per le Marche sono 29.920 (+3,3%²).

Il tasso di entrata³ per le Marche, stabile al 3,2% rispetto ad un anno fa, si mantiene inferiore rispetto a quello nazionale (pari a ottobre 2026 a 3,6%); inferiore si conferma anche la quota percentuale di imprese che assumono con il 16,7% nella regione a fronte del 17,4% per l'Italia.

Tali risultati sono forniti dal *Sistema di monitoraggio Excelsior*, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziato dal Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027.

Sotto il profilo settoriale la moderata crescita è dovuta principalmente all'industria con 4.890 entrate programmate (+4,7% su base annua), mentre flettono quelle del settore primario, pari a 410 (-18%), e quelle del terziario, pari a 6.870, sono invece stazionarie. Ad un livello di maggiore dettaglio, si evidenzia che a crescere è l'industria manifatturiera e public utilities (3.590 entrate programmate), mentre sono in diminuzione i contratti di lavoro da attivare delle costruzioni (1.290). Nell'ambito del terziario, d'altro canto, a fronte di contrazioni per il commercio (1.620 entrate previste) e per il turismo⁴ (2.110), si profilano incrementi con riferimento ai servizi alle imprese (1.770 in contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare) e ai servizi alle persone (1.380).

La distribuzione delle entrate previste delle Marche nel mese di ottobre aggrega il 56,5% nei servizi, mentre l'industria assorbe il 40,2% e il settore primario il 3,4%.

L'indagine mensile, con riferimento alle Marche, segnala come comparti a maggiore crescita⁵ le "industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo" e le "industrie meccaniche ed elettroniche" (già presenti nel mese di settembre, ma in ordine inverso), cui si aggiunge questa volta quello dei "servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone".

L'andamento delle entrate di personale previste per le Marche è sintesi di trend diversi tra le province settentrionali e quelle più meridionali: scendendo da nord a sud la provincia di Pesaro e Urbino presenta una previsione di 2.900 entrate, (+3,1%), è poi la provincia di Ancona, con 3.820 contratti di lavoro da attivare

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 1-16 settembre 2026.

² Questa variazione percentuale, come quelle relative ai settori di attività, è calcolata sui valori arrotondati alla decina.

³ Dato dal rapporto percentuale tra entrate del mese sul totale dipendenti.

⁴ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

⁵ I settori in crescita sono calcolati secondo l'algoritmo di BIRCH che combina variazione assoluta e variazione percentuale della domanda, consentendo di individuare le crescite più significative rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

(+7,0%) quella con la crescita più intensa, che la pone al 24 posto in Italia sotto questo profilo, e quindi, sempre in positivo, la provincia di Macerata, le cui 2.800 entrate programmate crescono su base annua del +1,3%. A mostrare entrate programmate in calo sono invece le due province di Fermo (1.100; -9,0%) e di Ascoli Piceno (1.560; -7,3%).

Le professioni più richieste in regione

Nel mese di ottobre le entrate previste di personale delle Marche per dirigenti, specialisti e tecnici sono 1.550 (12,7% del totale), si sale a 4.060 in relazione a impiegati, professioni commerciali e nei servizi (33,4%) e a 4.850 per operai specializzati, conduttori di impianti e macchine (39,9%). Il quadro si chiude con 1.710 entrate programmate di personale per le professioni non qualificate (14,1%).

In vetta alle richieste delle imprese in regione si trovano gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (1.600 entrate programmate), gli addetti alle vendite (1.180) e il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (730); complessivamente considerate le professioni delle prime tre posizioni esprimono il 28,8% della domanda complessiva del mese.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – ottobre 2026

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.600
Addetti alle vendite	1.180
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	730
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	680
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	560
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	470
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	450
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	440
Addetti alla segreteria e agli affari generali	390
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	300

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

Nell'ambito del grande gruppo che riunisce dirigenti, specialisti e tecnici la domanda maggiore è per tecnici della salute (230), tecnici dei rapporti con i mercati (230) e tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (190). Passando agli impiegati, professioni commerciali e nei servizi, ai due già citati nella graduatoria complessiva, esercenti e addetti nelle attività di ristorazione e addetti alle vendite, si uniscono gli addetti alla segreteria e agli affari generali (390). Quindi, nell'ambito degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, le maggiori opportunità sono per i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (680), gli operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili (470), nonché gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (450).

Numerose nel quarto gruppo⁶ sono infine anche le richieste per il personale non qualificato con riferimento allo spostamento e consegna merci (730) e ai servizi di pulizia (560), che compaiono nella graduatoria complessiva.

⁶ Che riunisce le professioni non qualificate.

Le difficoltà di reperimento⁷

Resta elevata la difficoltà di reperimento: a ottobre nelle Marche essa riguarda il 52,6% delle entrate programmate (era il 50,8% a ottobre 2025), confermandosi maggiore rispetto alla media nazionale che questo mese è del 43,6%. La mancanza di candidati rappresenta sempre la motivazione principale (29,1%), mentre la preparazione non adeguata dei candidati stessi affliggerebbe il 17,1% delle entrate programmate di ottobre in regione. La categoria residuale degli altri motivi pesa per il 6,4%.

Tra i dirigenti, specialisti e tecnici (56,8% la difficoltà di reperimento per loro in media nelle Marche), il mismatch tra domanda e offerta è particolarmente acuto per i tecnici in campo ingegneristico (75,6%), i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (74,2%) e gli specialisti nelle scienze della vita (68,2%), replicando in gran parte quanto emerso con riferimento al mese di settembre.

Quanto invece a impiegati, professioni commerciali e nei servizi (la difficoltà è qui mediamente minore, fermandosi al 46,1%) le professioni più difficili da reperire (in percentuale) sono quelle degli addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria (68,8%), le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (56,8%) e gli operatori della cura estetica (55,4%), anche in questo due su tre accomunano il mese di ottobre a quello di settembre.

Le difficoltà di reperimento è di nuovo più diffusa tra gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (63,8%): i picchi riguardano gli operai specializzati addetti alla pulizia e all'igiene degli edifici (83,9%)⁸, oltre che gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (80,5%) e i conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone (78,7%).

Profilo delle entrate

Il 10,2% delle entrate programmate a ottobre nelle Marche è rivolto a chi sia in possesso di un titolo di studio terziario (laurea o ITS), mentre il livello secondario è richiesto nel 23,9% dei casi e la qualifica o diploma professionale nel 39,7% del totale. L'assolvimento dell'obbligo scolastico, infine, è requisito nel 26,2% dei contratti di lavoro da attivare.

Le opportunità per i giovani sono il 29,7% delle 12.170 entrate previste, quelle per le donne il 17,1% e per i lavoratori stranieri il 25,2%. L'esperienza (professionale specifica o nello stesso settore) è richiesta nel 61,5% delle entrate programmate.

Le forme contrattuali

Le opportunità di un contratto di lavoro stabile (a tempo indeterminato, 16,5%, o di apprendistato, 4,7%) saranno il 21,1% del totale, altre forme di contratto alle dipendenze sono il contratto a tempo determinato, che inciderà per il 55,7% e altri contratti (5,7%). Complessivamente il lavoro alle dipendenze rappresenta l'82,6%.

Il quadro si chiude con i lavoratori in somministrazione (12,7%), i collaboratori (1,1%) e altri contratti non alle dipendenze (3,6%)

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di ottobre 2026 per la regione Marche.

⁷ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".

⁸ Già presenti nel mese di settembre.